

IL FATTO Protocollo d'intesa tra Comuni e Provincia

Vingone, percorso nel verde Contro il rischio idraulico

Un progetto per rendere sicuro il corso d'acqua Lungo gli argini sarà creata anche una pista ciclabile

di **Leonardo Bartoletti**

Un progetto per diminuire il rischio idraulico del torrente Vingone e per creare un percorso verde destinato al tempo libero: è quello che nasce dal protocollo d'intesa tra Provincia di Firenze, Comuni di Scandicci e Lastra a Signa e consorzio di bonifica delle colline del Chianti. Un progetto che intende rendere sicuro il Vingone e creare, lungo il corso d'acqua, una vera e propria "greenway". Tutto questo in zone che sono fortemente urbanizzate e, anche, ad elevata vulnerabilità. La serie d'interventi, diretti dal consorzio di bonifica delle Colline del Chianti, serviranno a diminuire i

rischi di piene e - più in generale - il rischio idraulico della zona. L'intero progetto ha un costo complessivo di circa sei milioni di euro, compresa l'acquisizione a demanio di alcune aree. Fino a questo momento è stata garantita la copertura da parte della Provincia di Firenze, per un importo di circa un milione e 500mila euro. Gli altri enti hanno poi partecipato attraverso un finanziamento di circa 250mila euro. Il progetto, dunque, procederà a stralci, seguendo le priorità e iniziando

dalle opere più urgenti relativamente alla diminuzione del rischio di piene. Una prima fase dei lavori, iniziata nel 2000 e tuttora in corso, aveva come obiettivo quello di allargare l'alveo del torrente - senza l'adeguamento dei ponti -, per garantire una maggiore portata di acqua smaltibile e, contemporaneamente, consolidare le difese degli argini.

Nella seconda fase i lavori si svilupperanno lungo tutto il corso del torrente, dal centro del Vingone fino a Ponte di Stagno. Sono pre-

viste tre casse di espansione (Santa Maria a Vingone, villa Antinori e Sant'Ilario), due aree di esondazione naturale all'altezza di villa Montecacioli e di villa Castelpulci, l'adeguamento del ponte di Formicola, del ponte del Ristoro, del Ponte del Moretto e del ponte Sant'Ilario. In programma, infine, anche altre opere collaterali, come la risagomatura di alcuni tratti del torrente o la sistemazione di sponde. Il progetto, come detto, ha anche un'altra ambizione: quella di rendere il Vingone una "greenway". Un corridoio verde destinato a ricreazione, pista ciclabile e percorso pedonale, da Santa Maria a Vingone fino all'Arno.

**Il lavoro
sarà diviso
in varie fasi
Sì alle casse
d'espansione**

